quei fatti innanzi alla Camera in tutte le loro particolarità, oppure li avrebbero portati essi stessi.

D'altra parte sa l'onorevole Ercole che io allora lasciai, a disposizione di quanti vollero leggerle, le proteste della precedente elezione di Tortona.

Dunque io non accetto l'accusa di aver fatto delle reticenze.

Io poi non parlo del confronto di quelle accuse con quelle che esistono circa l'attuale elezione, perchè non conosco ancora le proteste fatte contro l'elezione di cui si tratta.

DEPRETIS. Una sola spiegazione.

L'onorevole Sineo mi ha male inteso. Quando io ho parlato di motivi trasparenti, ho detto una cosa che tutti capiscono, e che ha subito cominciato a capirla l'ufficio.

Nell'elezione di cui si tratta, vi sono delle proteste che attaccano l'elezione, e che possono determinare la Camera a votare un'inchiesta. Ora nell'ufficio si è detto: badate che conviene sospendere, perchè vi sono in corso delle controproteste e delle dichiarazioni che distruggeranno gli attacchi che si fanno contro la validità di quest'elezione.

Questo annunzio ha una trasparenza naturale che ciascuno può vedere, perchè se non si conoscessero le proteste indirizzate contro l'elezione, non si fabbricherebbero le controproteste che tendono a distruggerne gli effetti.

Io ho domandato che si riferisse su quest'elezione, perciò l'ufficio ha creduto che, anche in attesa delle controproteste, e qualunque fosse il loro tenore, ci sono ragioni che bastano per decretare un'inchiesta sui casi dell'elezione di cui si tratta; dunque non è una mozione la mia diretta contro nessuno, ma solo se c'è un'accusa, è diretta contro la realtà delle cose, e contro i fatti i quali si sono rilevati all'ufficio VI, nel quale fu fatta la discussione.

REGA, *relatore.* Io debbo insistere nuovamente a pregare la Camera perchè abbia la compiacenza di udire la relazione, e poi dopo delibererà se si debba sospendere o no l'esame di questa elezione. Ad ogni modo, domando la chiusura, pregando la Presidenza ad invitare la Camera a deliberare sulla proposta dell'onorevole Sineo.

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Sineo nella sua proposta sospensiva?

SINEO. Io insisto.

PRESIDENTE. Dunque pongo ai voti la mozione sospensiva fatta dall'onorevole Sineo.

Chi crede che si debba sospendere, non solo la deliberazione, ma anche la relazione su questa elezione, è pregato di alzarsi.

(È rigettata.)

La parola è all'onorevole relatore.

REGA, *relatore.* Per mandato del VI ufficio, mi è pregio rendere ragguaglio alla Camera intorno all'elezione del collegio di Tortona, al cui proposito si è già fatta una certa discussione.

Degli elettori iscritti in questo collegio, nel numero di 1068, se ne presentarono alla votazione del primo scrutinio 698, ed i voti andarono distribuiti ai seguenti nomi: Romagnoli avvocato Michele ne ottenne 173; Rattazzi commendatore Giacomo 246; Leale ingegnere Giulio 131; Leardi Diodato 125; voti dispersi 6, nulli 17.

Non essendosi da alcuno dei candidati riportata la maggioranza dei voti dalla legge sancita, si procedette al ballottaggio tra il signor Rattazzi ed il signor Romagnoli, e nel risultato il commendatore Giacomo Rattazzi ebbe voti 381, e l'avvocato Romagnoli 404, perlocchè questi fu proclamato deputato.

Contro le rispettive operazioni elettorali sonosi fatte delle proteste, parte delle quali risultano dai verbali ed altre sono postume, essendosi presentate in forma di reclamo alla Presidenza della Camera.

Narrerò il contenuto di queste proteste, seguendo l'ordine delle diverse sezioni a cui le proteste medesime si siferiscono.

Sezione principale di Tortona. Protesta risultante dal verbale.

Un elettore di nome Leardi Diodato protesta essersi fatto il secondo appello ad un'ora e mezzo dopo il mezzodì e non già ad un'ora; di non essersi dichiarata chiusa la votazione immediatamente dopo fatto il secondo appello.

Io non credo dover intrattenere di molto la Camera su questa deduzione, perchè s'intenderà di leggieri quanto poca considerazione merita questa protesta di nullità; infatti non si può procedere al second'appello prima di un'ora dopo il mezzodì, ma nulla importa che vi si proceda dopo, dando anzi questo ritardo maggior agio agli elettori di potere accorrere all'urna.

Parimente non può derivare la nullità dell'elezione dal non avere il presidente chiusa immediatamente la votazione dopo fatto il secondo appello, perchè se così fu fatto, lo fu eziandio per poter maggiormente agevolare agli elettori l'esercizio del loro diritto.

Ho notato esservi pure nei verbali diverse proteste circa la dichiarazione di nullità avvenuta a riguardo di alcuni voti che sommano in totale a quattro o cinque soltanto. Non credo di portare molta considerazione su di questo, perchè, qualunque possa essere il giudicio che gli uffici elettorali rispettivi hanno dato sulla validità o nullità di queste schede, non altererebbe questo mai il risultato della votazione, attesochè l'eletto avendo avuto una maggioranza di 21 voti di più dell'altro candidato, quattro o cinque voti di più o di meno non possono alterare menomamente il risultato della seguita elezione.

Taluni elettori di questa sezione oltre di quanto ho detto, accusano il procedimento di quest'elezione di corruzione, e all'uopo io leggerò alla Camera una pro-